

Palermo, 12 maggio 2017

Chiusura turno pomeridiano UP perché la UIL Poste non è d'accordo

L'Azienda ci ha informato, e poi illustrato in un apposito incontro, sulla decisione assunta di chiudere i turni pomeridiani di 12 uffici postali della Regione.

**Licata 2 – Aci Castello – Messina 7 – Palermo Boccadifalco – Palermo 28 – Palermo
Acqua dei Corsari – Monreale 1 – Altavilla Milicia – Caccamo – Augusta – Siracusa 4 –
Marsala 2.**

Le ricadute sui lavoratori riguarderanno 38 unità (12 B, 25 C e 1 SCF) che dovranno essere ricollocate in altre strutture produttive.

Questi i dati essenziali della problematica in atto che, con riferimento alle tutele individuali, ci vedrà impegnati per la migliore soluzione delle ricadute del progetto aziendale.

Ma la questione di fondo è un'altra e non può essere sottaciuta, anzi deve costituire occasione per fare ulteriore chiarezza sulla qualità delle relazioni industriali con questa Azienda, dalla quale attendiamo ancora risposte, in ordine al rinnovo contrattuale ed al superamento delle criticità in MP e PCL.

Perché non siamo d'accordo nello specifico:

- ✓ La materia non è stata affrontata all'interno di un confronto paritario, bensì ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 del vigente CCNL, della serie "così è";
- ✓ La chiusura dei turni è stata decisa sulla scorta di parametri di parte, su dati elaborati nell'ultimo quadrimestre;
- ✓ Non ci è stato fornito alcun dato su potenziamenti di UP che hanno aumentato la propria produttività;
- ✓ La manovra aziendale ci risulta limitata alla sola Regione Sicilia e si colloca al di fuori di un progetto più generale di clusterizzazione degli uffici;
- ✓ La ricollocazione del personale perdente posto è stata fissata entro i 50 km, distanza estremamente penalizzante che non trova riferimento in accordi OO.SS. – Azienda;
- ✓ Non sono chiari gli effetti della conseguente maggiore produttività sui lavoratori che opereranno negli UP diventati mono turno;
- ✓ Non si è ritenuto di attendere gli effetti che produrrà il trasferimento del servizio inesitate in ambito MP, che avrebbe potuto determinare una diversa valutazione;

Queste le nostre argomentazioni portate al tavolo del confronto, a motivazione della nostra indisponibilità ad aderire ad un progetto aziendale che non condividiamo nel metodo e nel merito.

Le cose così poste, a nostro avviso, hanno assunto il sapore di un provvedimento unilaterale estrapolato da ogni contesto di più ampio respiro, che si traduce in un semplice taglio a compensazione di carenze strutturali negli uffici postali, che meritano ben altre soluzioni.

Ed i part time sono costretti a guardare!

La Segreteria Regionale UILPOSTE